

Riecco Antonutti, l'ex invisibile dell'Unieuro



A2 GIRONE EST

Antonutti e Forlì: come sentirsi un ex senza essere mai scesi in campo

L'ala di Udine aspetta l'Unieuro:
«E pensare che nell'estate del 2014
la città mi aveva accolto alla grande»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

«Ora che sono tornato a Udine, nella mia città, è difficile poter pensare di abbandonarla e andare da altre parti. Il mio sogno era questo e ora cerco di dare il massimo. Forlì è rimasto un capitolo della mia carriera lasciato in sospeso. Il potenziale c'era, purtroppo non sono mai riuscito a giocare».

Il bluff di Boccio

La carriera di Michele Antonutti parla da sé e nell'estate 2014, quando venne annunciato il suo arrivo a Forlì, gli abbonamenti a Forlì subirono un'impennata, salvo poi l'addio senza un minuto giocato, in uno dei tanti capitoli controversi dell'era di Massimiliano Boccio. «Dal punto di vista sportivo per me fu un'esperienza non bella - riparte Antonutti - dal lato umano invece ricordo che ero sta-

to accolto a braccia aperte da tutti i forlivesi e ho potuto capire che Forlì è una città che vive di pallacanestro. La parentesi di Boccio è stata negativa non solo per Forlì, ma per tutto il basket italiano. Adesso a Forlì c'è una società che ha una programmazione e che si sta preparando ad arrivare ai massimi livelli».

Con Bruttini e Giachetti

Con Antonutti, nella stagione più triste della pallacanestro forlivese c'era anche Davide Bruttini. «Davide è un giocatore che non ha bisogno di tante presentazioni: è esperto e navigato in questo campionato che è anche riuscito a vincere. Ho giocato con lui a Treviso: è una persona di grande umiltà e un lavoratore. Tutti lo vorrebbero avere in squadra». Del roster di Dell'Agnello, il lungo friulano conosce bene anche Giachetti. «In Nazionale ho potuto conoscere Jacopo,

un atleta di grande esperienza e di leadership».

Udinese a Udine

Una carriera di tutto rispetto alle spalle per il lungo di Udine, che ora si gusta il piacere di giocare a casa. «Ogni giocatore dovrebbe provare l'esperienza di poter lottare per la propria città: è qualcosa che dà una spinta in più. Per me è stata una scelta di cuore, che è andata oltre tutte le offerte che potevano esserci per la massima serie».

Domenica Forlì salirà in Friuli, provando a riscattare dopo la partita di Supercoppa. «Forlì è una squadra completa e costruita per arrivare fino in fondo. La partita in precampionato conta fino ad un certo punto. Gli obiettivi di Unieuro e Udine? Parlarne adesso è prematuro, di certo sia noi che Forlì vogliamo fare un campionato importante. Entrambe le società stanno programmando bene e hanno voglia di crescere».

Abbonamenti

Infine, la società biancorossa comunica che è ancora possibile sottoscrivere l'abbonamento per la stagione in corso fino alla fine del girone di andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto estate 2014: Massimiliano Boccio presenta Michele Antonutti a Forlì
Sopra Antonutti contro Jacopo Giachetti in Supercoppa al Pala Galassi

